

Novembre 2012

n. 3

€ 3,00

CASA TERRITORIO

ENERGIA AMBIENTE



PALAZZO LOMBARDIA
PREMIO EUROPA 2012

PIEMONTE
NUOVA SEDE REGIONALE

TERRITORIO
IL PARCO AGRICOLO
SUD MILANO

PICASSO
A PALAZZO REALE

TERREMOTI
PROBLEMA MODERNO
E LEZIONI ANTICHE

ITALIA-CILE
LE OPPORTUNITÀ
DEI MERCATI

LEGALE
LA RIFORMA
DEL CONDOMINIO

www.casaeterritorio.it

Periodico EBN Evolutionary Business Network Srl
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI



Il Parco Agricolo Sud Milano

di On. Guido Podestà
Presidente Provincia di Milano



La stessa area metropolitana milanese che ospiterà, da qui a poco più che due anni, il grande evento internazionale dell'Expo Nutrire il pianeta, energia per la vita, vede già da vent'anni attivo un grande laboratorio a cielo aperto all'interno del quale quelle stesse tematiche trovano quotidiana applicazione e convincente risposta. Questo grande laboratorio è il Parco Agricolo Sud Milano (PASM), che, con i suoi circa 47 mila ettari di estensione,

copre circa il 30% dell'intera superficie provinciale e si caratterizza e distingue per il ruolo di sostegno a tutte le buone pratiche tese a coniugare ambiente e sviluppo, natura e agricoltura sostenibile, paesaggio e logiche di fruizione culturali, sportive e ricreative con le esigenze produttive e di infrastrutturazione di un territorio complesso e vitale come quello milanese.

Va precisato che, complessivamente la porzione della Provincia di Milano sot-

toposta alla tutela dei parchi, considerando la porzione milanese del Parco del Ticino, la parte milanese dei Parchi Adda Nord e Adda Sud e tutti gli altri Parchi PLIS (Parchi di interesse sovracomunale), arriva a coprire circa il 40% dell'intera superficie provinciale, a riprova dell'estrema attenzione ai temi della salvaguardia ambientale e della difesa della qualità della vita nel territorio milanese. Il Parco Sud, tuttavia, all'interno di questo panorama, rappresenta un unicu-



Toni Nicolini



Archivio PASM



Federico Scodi



Archivio PASM

Nella pagina di sinistra, coltivazioni di colza a Corsico e il Presidente della Provincia di Milano Guido Podestà; in questa pagina, dall'alto in senso orario: un trattore in opera, le sorgenti della Muzzetta, un esemplare di Airona Cenerino e la Cascina Grande.

Già la sua titolazione di Parco agricolo denuncia la duplice valenza di un territorio programmaticamente votato a rendere non solo compatibili ma di mutuo vantaggio i criteri della tutela ambientale e quelli della produzione agricola: una campagna produttiva, dunque, che sia capace di assicurare il reddito per i suoi addetti insieme alla salubrità ambientale, alla conservazione dei valori del paesaggio e che agisca, da una parte, come freno al consumo di suolo e all'incontrollato dilagare delle aree urbanizzate e, dall'altra, come filtro e protezione per le aree di maggior pregio ambientale e naturalistico che il Parco custodisce al suo interno.

Questo ruolo dell'agricoltura intesa oltre che come significativo settore eco-

nomico anche come forma di presidio del paesaggio e dell'ambiente diviene concretamente realizzabile solo a partire da una spiccata propensione delle aziende a impegnarsi in pratiche colturali rispettose dell'ambiente e sostenibili, e che si inseriscano in un dialogo tra dimensione urbana e rurale in cui le due componenti imparino a trarre profitto l'una dall'altra piuttosto che costituire reciproca minaccia, o presupposto per il prodursi di una dimensione periurbana confusa e formalmente irrisolta. Per sostenere e accompagnare questa convergenza tra dimensione produttiva agricola e domanda dei mercati urbani, il Parco Sud ha istituito un marchio di qualità che connota le produzioni di eccellenza e le aziende che scelgono prati-

I dati PASM

Istituito con legge regionale n.24 del 1990 il PASM ha un'estensione totale di 47.045 ettari, circa il 30 % della superficie totale della provincia di Milano, e coinvolge 61 Comuni su 134.37.152 ettari sono destinati ad uso agricolo su cui operano 1024 aziende e sono insediate 592 cascine. Rispetto al "paesaggio d'acqua" che tradizionalmente connota la pianura irrigua milanese, va notato che il Parco conserva 254 fontanili attivi e vanta circa 3.800 km di rogge e canali. Il territorio del Parco, inoltre, custodisce un ricco patrimonio monumentale e di cultura materiale di cui fanno parte 42 mulini, 4 abbazie e 12 castelli.

che biodinamiche, in modo da segnalare e premiare i produttori che interpretano in modo più evoluto il loro ruolo.

Rendere le moderne campagne un elemento il più possibile simbiotico rispetto alle aree urbane rappresenta infatti un tema di grande attualità ed una delle cifre caratteristiche del PASM, la cui esperienza si pone sotto questo profilo all'avanguardia nel panorama internazionale con cui è in costante e proficuo scambio (il Parco Sud, che da sempre si connota come parco di cintura metropolitana, fa parte della rete Periurban, un'associazione tra realtà territoriali internazionali che propone il confronto tra consimili esperienze ed anima la ricerca ed il dibattito sui temi connessi). Le forme di convivenza e integrazione tra città e campagna, del resto rappresentano tema principe della storia

Adriano Carafoli



Luca Griotti



Luca Griotti

Qui sopra: Boscoincittà a Milano; in alto a destra l'Abbazia di Chiaravalle e sotto il Parco di Trenno a Milano. Nella pagina di destra, in alto: Rocca Brivio, sotto, il Fontanile nuovo di Bareggio.

urbana e trovano nella caso milanese precedenti emblematici.

Innanzitutto va pur ricordato che le autentiche origini della ricchezza e del successo di Milano, una storia secolare i cui più recenti capitoli sono quelli del precoce sviluppo industriale, del boom economico, della conversione terziario-finanziaria e dell'attuale consacrazione alla moda, alla comunicazione e al design, affondano in realtà nell'antica e florida vocazione agricola del suo territorio. Tale dimensione può ben dirsi di lunga durata e, malgrado colpevoli amnesie e

I compiti istituzionali del PASM

Queste le principali azioni che il PASM è tenuto istituzionalmente a svolgere:

- garantire la tutela ed il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi verdi urbani;
- tutelare l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- promuovere la salvaguardia, la qualificazione ed il potenziamento delle attività agro-silvo-culturali, in coerenza con la destinazione dell'area;
- promuovere la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.



Adriano Crocifili



Tom Nicotri

forme di disattenzione più o meno generalizzate riservate al settore agricolo, continua ancor oggi a mantenere le produzioni del milanese tra le più avanzate al mondo.

In questo senso il territorio del Parco Sud è erede di quella lunghissima tradizione di lavoro, di fatiche e di ingegno che ha costruito nell'arco di più secoli quel portentoso "paesaggio d'acqua" che connota la pianura irrigua milanese, autentico monumento collettivo che già Carlo Cattaneo definiva, nelle sue "Notizie naturali e civili su la Lombardia",

"un immenso deposito di fatiche", e che costituiva fonte di ammirata meraviglia in tutti i viaggiatori stranieri fino a tutto l'Ottocento.

Le tracce di questo passato sono numerose, diverse e stratificate, e ancora evidenti per chi le sappia leggere. Le più antiche si riferiscono al periodo della romanizzazione del nostro territorio, che indizi certi ha lasciato a partire dalla toponomastica. Ma nel sud Milano (come in tutta la pianura padana) sono ancora riconoscibili i segni della centuriazione romana, elemento basilare di

quella costruzione razionale del territorio che cominciò a imprimersi irreversibilmente sul primigenio assetto naturale dei luoghi. Di tanto intanto, dai campi del milanese, affiorano poi vestigia più consistenti, come quella della villa rustica di Corbetta, sotto le fondamenta dell'Oratorio della Beata Vergine Maria di S. Ambrogio, o il ritrovamento più recente della villa romana tardoimperiale, venuta alla luce a Tribiano nel 1995 durante gli scavi per una lottizzazione edilizia.

Sono questi esempi di quel tipo di insediamento rurale e produttivo di cui parlavano già gli autori latini Varrone e Columella, descrivendo l'organizzazione di questi prototipi della cascina. Ma sulle nostre campagne ancor più pervasiva e diffusa è l'impronta esercitata dalle tecniche idrauliche applicate alla campagna da parte degli ordini monastici che, nel corso del medioevo, hanno plasmato la bassa padana, sfruttando l'eccezionale ricchezza d'acqua attraverso meticolose opere di bonifica e regimentazione, sfociate poi in tecniche agricole sofisticate come quella dei prati a marcita, grazie ai quali ottenere tagli di foraggio anche d'inverno. Ciò consentì di realizzare un tipico circolo virtuoso dai durevoli effetti benefici sull'economia del milanese: più foraggio, significò più bestiame, quindi più latte, più formaggi, ma anche più lana, un surplus produttivo che consentì lo scambio di merci e con esso favori, grazie al suo contado, la prosperità di Milano.

L'attività degli ordini monastici aveva come centri propulsori le grandi abbazie, monumenti incomparabili che ancora esistono all'interno del Parco, rappresentandone una delle maggiori attrazioni turistiche e culturali, Chiaravalle, Morimondo (cistercensi), Mirasole, Viboldone e Monlué (umiliati). L'abbazia di Chiaravalle Milanese, in particolare, fondata attraverso il coinvolgimento diretto di san Bernardo nel 1135, è oggi sede di un'intensa attività di tipo divulgativo e didattico che, anche attraverso la partecipazione di meritorie associazioni (tra le tante che partecipano ed animano la vita del Parco), anima proposta fruitiva del PASM, improntata ai valori dell'educazione ambientale.

Gli esempi di quanto ricco di memorie



Luca Grifoni



Fabrizio Secler

In alto: arativi a Sedriano; sotto, il lago di Basiglio e a destra la raccolta del riso

sia il territorio del PASM si potrebbero moltiplicare, ricordando le cascine, i castelli, i mulini e le architetture sacre (chiese e cappelle campestri), nonché sottolineando la rilevanza del paesaggio agricolo stesso che si è mantenuto in molti casi aderente alle forme tradizionali, e che rappresenta uno straordinario palinsesto storico. Con ciò si dimostra che, fortunatamente, il territorio ha buona memoria, migliore di quella degli uomini, troppo spesso resi indifferenti alle testimonianze del passato in ragione della pressione che esercitano le esigenze contingenti. Nessuno negherà l'imperativo di adattare il territorio alle esigenze di vita della contemporaneità, ma nessuno può pretendere di scambiare questo fisiologico processo con la scriteriata distruzione dei paesaggi consolidati dalla tradizione o con una incondizionata facoltà di consumo di suoli.

Fissare la regola e la misura di ciò che è bene fare per il presente e per l'avvenire, nel rispetto di ciò che la storia ci ha consegnato, comprese le residue riserve di naturalità da cui dipende la possibilità di riprodurre lo stesso ambiente che ci sostiene, in questo consiste il compito difficile ma irrevocabile delle politiche del territorio di cui il Parco Sud è

Le manifestazioni del PASM

Sul piano dell'offerta fruitiva il Parco dispone di 25 Punti Parco, in cui sono offerte informazioni, guide e programmi didattici utili a conoscere il territorio e ad apprezzarne le specificità.

Spesso ospitati in antiche cascine di grande interesse, i Punti Parco, inoltre, animano una ricca offerta di eventi, proponendo attività ed iniziative divulgative (320.000 contatti/anno).

Il Parco, infine, è promotore e sede di molte le manifestazioni tese a sostenere le produzioni agricole locali e a diffondere la sensibilità del pubblico sui temi ambientali.

Tra le tante Via lattea. Alla scoperta del Parco Agricolo Sud Milano, svoltasi il 30 settembre 2012 con la collaborazione del FAI, che ha proposto 3 circuiti ciclabili diversamente caratterizzati per intrattenere e illustrare arte, storia, ambiente e produzioni nel paesaggio agricolo milanese.



Tom Nicolini

strumento e interprete relevantissimo nel panorama milanese.

Per adeguare i suoi strumenti e rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze del territorio, il Parco ha avviato le attività per la definizione di una Variante del proprio Piano di Coordinamento Territoriale, uno degli strumenti principi che regolano il funzionamento dell'Ente.

La sua stessa consistente estensione, la strategicità della sua collocazione, la ricchezza del suo potenziale anche in termini di agenzia educativa nei confronti di un'opinione pubblica sempre più avvertita dell'importanza dei temi ambientali, fanno del Parco Sud di Milano un interlocutore autorevole e protagonista nel dibattito attuale riferito a temi quali: agricoltura sostenibile; qualità alimentare; accorciamento della filiera a beneficio dei produttori e dei consumatori e a discapito dell'intermediazione superflua;

avvento e diffusione di forme dell'abitare eco-compatibili, anche in riferimento al riuso del patrimonio edilizio esistente (cascine); buone pratiche relative al risparmio energetico e ricorso alle fonti energetiche rinnovabili; promozione di una sempre maggiore consapevolezza ambientale, fatta anche di piccoli gesti e comportamenti quotidiani dei singoli o dei gruppi organizzati; ridefinizione della tradizionale dialettica urbano/rurale verso esiti più risolti formalmente e sostenibili.

Ma oltre a tutto ciò il Parco Sud è, forse soprattutto, un territorio in cui sono attentamente salvaguardati e difesi quei valori ambientali, paesaggistici e di cultura materiale che ne fanno un'insostituibile presenza all'interno del territorio metropolitano milanese, una risorsa da conservare e potenziare a vantaggio della qualità della vita nostra e delle generazioni a venire.